

CONSIGLIO NAZIONALE S.P.V.OR.S.A. -SALERNO 06/07 MAGGIO 2015-

Nei giorni 6 e 7 maggio 2015 si è svolto a Salerno, presso il Grand Hotel , il Consiglio Nazionale del Sindacato Personale Viaggiante ORSA.

I partecipanti hanno espresso grande preoccupazione per gli scenari che si prospettano alla luce delle modifiche introdotte dal Jobs Act.

Assecondando la volontà della burocrazia economica Europea , il Governo Renzi, ha inteso riformare il mercato del lavoro nell'interesse della sola classe industriale.

I lavoratori ne subiscono esclusivamente gli effetti negativi: precarietà del lavoro, diminuzione delle tutele.

Le notizie di questi giorni smentiscono la propaganda del Governo: i numeri dimostrano che non si stanno creando nuovi posti di lavoro, si sta offrendo unicamente alle aziende la possibilità di godere di sgravi fiscali a spese dei lavoratori che, semmai a seguito di cambi d'appalto messi in atto da abili imprenditori, vedono cancellati i loro vecchi contratti a tempo indeterminato con relative tutele e si ritrovano a dover sottoscrivere i nuovi e tanto sbandierati contratti di lavoro a tutele crescenti.

In ambito ferroviario i lavoratori degli appalti sono tra i primi che stanno affrontando le situazioni appena descritte, ma la problematica rischia di riguardare tutto il panorama dell'occupazione ferroviaria.

L'Orsa, e comunque tutto il sindacalismo autonomo e di base, devono mettere in atto tutte le iniziative possibili al fine di contrastare l'utilizzo indiscriminato degli strumenti contenuti nel Jobs Act, non trascurando di far emergere anche gli aspetti di incostituzionalità che esso determina, non ultimo la discriminazione fra lavoratori che svolgano le medesime attività.

Si è preso atto che il processo di privatizzazione delle Ferrovie dello Stato Italiane è ormai avviato.

Compito del Sindacato dovrà essere quello di garantire la natura pubblica e sociale del servizio, al fine di garantire la tutela delle fasce più deboli della popolazione, tutelare occupazione e salari valutando per tempo eventuali modifiche normative senza prescindere dalla salvaguardia dell'unicità del Gruppo.

Si conoscono le modalità e le conseguenze di questi processi di "privatizzazione all'italiana" che hanno interessato i grandi gruppi industriali: creare le condizioni per svendere a imprenditori amici che possano speculare mettendo a repentaglio la tenuta industriale e migliaia di posti di lavoro.

Le vicende recenti di NTV dimostrano che in Italia l'iniziativa privata non sempre significa efficienza, le scelte iniziali sbagliate del management hanno messo a rischio il futuro di un numero consistente di lavoratori neo assunti.

Soltanto la determinazione del sindacato ed il consapevole sacrificio dei lavoratori hanno evitato che anche in questo caso la spregiudicatezza e l'irresponsabilità imprenditoriale avessero ricadute peggiori.

Si sollecita l'Organizzazione a proseguire nelle iniziative intraprese per contrastare l'attuale attività del Governo in materia di Trasporto Pubblico Locale.

Bisogna continuare a sostenere il principio della reciprocità, tutela della forza lavoro e salvaguardia del trasporto sociale; ogni altra possibile soluzione proposta non potrà che determinare conseguenze disastrose per l'utenza in quanto pochi territori e linee redditizie sarebbero appetibili in fase di gara, intere aree del Paese sarebbero di fatto escluse da ogni sorta d'interesse e di conseguenza d'investimento.

Per quanto attiene le pensioni dei ferrovieri il Consiglio Nazionale critica aspramente le recenti esternazioni del Presidente dell'INPS Boeri.

Bisogna individuare opportuni strumenti per replicare allo stesso, spiegando all'opinione pubblica i giusti termini della questione, illustrando dettagliatamente che quelle "esagerazioni" di cui parla sono la naturale conseguenza della complessa ristrutturazione che ha interessato il Gruppo Ferrovie e che i lavoratori hanno contribuito in modo determinante a finanziare in proprio.

Allo stesso tempo il nostro Sindacato deve insistere nel richiedere il ripristino delle condizioni di tutela previste per tutti i ferrovieri che svolgono attività usuranti, argomento spesso condiviso dai politici, ma sempre e sistematicamente dimenticato nel corso dei lavori parlamentari.

In tema di elezioni RSU/RLS il Consiglio Nazionale comprende le ragioni che hanno determinato la sofferta adesione al Testo Unico sulla Rappresentanza, fermo restando le opportune valutazioni di incostituzionalità.

Il Consiglio auspica che nel prossimo autunno i lavoratori possano finalmente scegliere i propri rappresentanti e rivendica in maniera determinata l'istituzione di collegi che tengano conto di settori, professionalità e territori.

Si è assistito negli anni scorsi al progressivo allontanamento dei lavoratori dalle RSU a seguito della riorganizzazione in prodotti messa in atto dall'azienda.

I lavoratori stentano a riconoscersi nell'attività svolta da RSU/RLS, che pur svolgendo lo stesso lavoro, operano in brand differenti. Alla luce di ciò, sarebbe certamente ancor più complesso proporre una rappresentanza non di settore.

Il Consiglio Nazionale del Sindacato Personale Viaggiante, fa appello ai lavoratori del Settore affinché alle prossime elezioni RSU/RLS esprimano il proprio sostegno ai rappresentanti della nostra O.S. valutando l'opportunità di svolgere elezioni primarie coinvolgendo la base dei lavoratori, al fine di indicare i candidati della nostra O.S.. A tal proposito si ritiene necessario e opportuno ribadire la necessità di istituire dei corsi professionalizzanti per i futuri RSU/RLS.

Il Consiglio esprime apprezzamento per il lavoro svolto ed i risultati ottenuti dall'Organizzazione e dai lavoratori in Trenord con la sottoscrizione di un contratto completamente modificato a quattro mesi dalla sua scadenza nei punti più penalizzanti, cottimo e orario di lavoro.

Il consiglio nazionale esprime apprezzamento e vicinanza alla vertenza in difesa della continuità territoriale fra la Sicilia ed il resto d'Italia, ottimo esempio di azione e di lotta del sindacato di base, riproponibile in altre vertenze territoriali, fermo restando le singole specificità.

Il Consiglio Nazionale impegna l'Organizzazione a proseguire il lavoro avviato, ponendo la giusta attenzione sulle problematiche già evidenziate ma anche sulle problematiche afferenti il diritto di sciopero, sempre più spesso oggetto di rivisitazioni e proposte di modifiche peggiorative; con una Commissione di Garanzia, completamente allineata alle istanze padronali, che calpesta il diritto Costituzionale di sciopero con decisioni sempre più incomprensibili.

Il tentativo di dismissione del segmento Cargo, con relativi esuberi di personale e perdita di tutele economico/normative, il rinnovo contrattuale con la necessità di predisporre fin d'ora gli adeguati strumenti per far fronte al prevedibile tentativo aziendale di porre nuovamente mano alla normativa di lavoro al fine di ottenere ulteriore produttività, la salvaguardia del trasporto universale e della professionalità dei lavoratori del personale viaggiante, la tutela dei diritti e della incolumità del personale sono elementi qualificanti della futura attività della nostra OO.SS..

In merito all'annosa vertenza sulle aggressioni, si propone di valutare per ogni singolo evento la costituzione di parte civile della nostra OS al fine di tutelare in modo fattivo i nostri associati.

Si pone all'attenzione la problematica ancora irrisolta in svariate realtà territoriali dell'utilizzo e della tenuta in efficienza degli strumenti elettronici in dotazione, divenuti sempre più numerosi ed indispensabili, altresì appare evidente rivedere la parte afferente alle accessorie del personale in quanto negli ultimi tempi sono state modificate numerose lavorazioni.

Condiviso da tutti lo sforzo e la necessità di trovare nuovi e più efficienti canali comunicativi al fine di esternare le rivendicazioni e le attività poste in essere dal sindacato e raggiungere con più facilità e rapidità gli associati e l'opinione pubblica con l'intento di aumentare la sensibilità e la conoscenza sulle problematiche del mondo dei trasporti e far conoscere OR.SA al di fuori dei confini dell'attuale rappresentanza di categoria.

Il Sindacato Personale Viaggiante esprime piena solidarietà a coloro che hanno perso il lavoro o vivono il dramma della precarietà in maniera particolare ai giovani, ai quali questa politica rischia di cancellare il futuro, e per cui si rivendicano provvedimenti forti come il cosiddetto "ricambio generazionale".

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Salerno, 07 maggio 2015